

comunità pastorale Maria Madre della Misericordia - Milano

# PRENDINOTA



## di domenica 15 giugno 2025

**domenica 15 giugno solennità della SANTISSIMA TRINITÀ**

**a Santa Maria alla Fontana sabato e domenica banchetto dei libri  
al Sacro Volto sabato e domenica banchetto dell'associazione LAUTARI**

**lunedì 16 giugno**

h 08:00 continua l'oratorio estivo (185 bambini e ragazzi iscritti + 3 educatrici +  
+ 30 adolescenti animatori + 25 volontari adulti) (al SV)  
h 17:30 riunione di verifica per le catechiste di 5<sup>a</sup> el (al SV)

**martedì 17 giugno**

h 08:00 oratorio estivo: giornata in piscina all'ACQUATICA (al SV)

**mercoledì 18 giugno san Romualdo – monaco eremita – sec. X - XI**

h 08:00 oratorio estivo: giornata in sede con giochi pranzo e laboratori (al SV)

**giovedì 19 giugno solennità del Ss. Corpo e Sangue di Cristo**

h 08:00 oratorio estivo: gita al Parco ZOOM di Torino (al SV)  
h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

**venerdì 20 giugno**

h 08:00 oratorio estivo: giornata in sede con giochi pranzo e laboratori (al SV)

**sabato 21 giugno san Luigi Gonzaga – gesuita – sec. XVI**

**domenica 22 giugno seconda domenica dopo PENTECOSTE**

## ORARIO DELLE CELEBRAZIONI DELL'EUCARISTIA nei mesi di LUGLIO e agosto

### A SANTA MARIA ALLA FONTANA

Prefestivo h 18:00  
Festivo h 11.00 + h 18.00  
Feriale h 18.00

### AL SACRO VOLTO

Prefestivo h 18:00  
Festivo h 10.00  
Feriale h 08.00 (da lunedì 09 giugno a venerdì 12 settembre)



# La catechesi di papa Leone



Cari fratelli e sorelle, con questa catechesi vorrei portare il nostro sguardo su un altro aspetto essenziale della vita di Gesù, cioè sulle sue guarigioni. Per questo vi invito a mettere davanti al Cuore di Cristo le vostre parti più doloranti o fragili, quei luoghi della vostra vita dove vi sentite fermi e bloccati. Chiediamo al Signore con fiducia di ascoltare il nostro grido e di guarirci!

Il personaggio che ci accompagna in questa riflessione ci aiuta a capire che non bisogna mai abbandonare la speranza, anche quando ci sentiamo perduti. Si tratta di Bartimeo, un uomo cieco e mendicante, che Gesù incontrò a Gerico (cfr Mc 10,40-52). Il luogo è significativo: Gesù sta andando a Gerusalemme, ma inizia il suo viaggio, per così dire, dagli “inferi” di Gerico, città che sta sotto il livello del mare. Gesù, infatti, con la sua morte, è andato a riprendere quell’Adamo che è caduto in basso e che rappresenta ognuno di noi.

Bartimeo significa “figlio di Timeo”: descrive quell’uomo attraverso una relazione, eppure lui è drammaticamente solo. Questo nome, però, potrebbe anche significare “figlio dell’onore” o “dell’ammirazione”, esattamente al contrario della situazione in cui si trova. E poiché il nome è così importante nella cultura ebraica, vuol dire che Bartimeo non riesce a vivere ciò che è chiamato a essere.

A differenza poi del grande movimento di gente che cammina dietro a Gesù, Bartimeo è fermo. L’Evangelista dice che è seduto lungo la strada, dunque ha bisogno di qualcuno che lo rimetta in piedi e lo aiuti a riprendere il cammino.

Cosa possiamo fare quando ci troviamo in una situazione che sembra senza via d’uscita? Bartimeo ci insegna a fare appello alle risorse che ci portiamo dentro e che fanno parte di noi. Lui è un mendicante, sa chiedere, anzi, può gridare! Se desideri veramente qualcosa, fai di tutto per poterlo raggiungere, anche quando gli altri ti rimproverano, ti umiliano e ti dicono di lasciar perdere. Se lo desideri davvero, continua a gridare!

Il grido di Bartimeo, riportato dal Vangelo di Marco – «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!» (v. 47) – è diventato una preghiera assai nota nella tradizione orientale, che anche noi possiamo utilizzare: «Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore».

Bartimeo è cieco, ma paradossalmente vede meglio degli altri e riconosce chi è Gesù! Davanti al suo grido, Gesù si ferma e lo fa chiamare (cfr v. 49), perché non c’è nessun grido che Dio non ascolti, anche quando non siamo consapevoli di rivolgerci a lui (cfr

Es 2,23). Sembra strano che, davanti a un uomo cieco, Gesù non vada subito da lui; ma, se ci pensiamo, è il modo per riattivare la vita di Bartimeo: lo spinge a rialzarsi, si fida della sua possibilità di camminare. Quell'uomo può rimettersi in piedi, può risorgere dalle sue situazioni di morte. Ma per fare questo deve compiere un gesto molto significativo: deve buttare via il suo mantello (cfr v. 50)!

Per un mendicante, il mantello è tutto: è la sicurezza, è la casa, è la difesa che lo protegge. Persino la legge tutelava il mantello del mendicante e imponeva di restituirlo alla sera, qualora fosse stato preso in pegno (cfr Es 22,25). Eppure, molte volte, quello che ci blocca sono proprio le nostre apparenti sicurezze, quello che ci siamo messi addosso per difenderci e che invece ci sta impedendo di camminare. Per andare da Gesù e lasciarsi guarire, Bartimeo deve esporsi a Lui in tutta la sua vulnerabilità. Questo è il passaggio fondamentale per ogni cammino di guarigione.

Anche la domanda che Gesù gli pone sembra strana: «Che cosa vuoi che io faccia per te?» (v. 51). Ma, in realtà, non è scontato che noi vogliamo guarire dalle nostre malattie, a volte preferiamo restare fermi per non assumerci responsabilità. La risposta di Bartimeo è profonda: usa il verbo *anablepein*, che può significare “vedere di nuovo”, ma che potremmo tradurre anche con “alzare lo sguardo”. Bartimeo, infatti, non vuole solo tornare a vedere, vuole ritrovare anche la sua dignità! Per guardare in alto, occorre rialzare la testa. A volte le persone sono bloccate perché la vita le ha umiliate e desiderano solo ritrovare il proprio valore.

Ciò che salva Bartimeo, e ciascuno di noi, è la fede. Gesù ci guarisce perché possiamo diventare liberi. Egli non invita Bartimeo a seguirlo, ma gli dice di andare, di rimettersi in cammino (cfr v. 52). Marco però conclude il racconto riferendo che Bartimeo prese a seguire Gesù: ha scelto liberamente di seguire colui che è la Via!

Cari fratelli e sorelle, portiamo con fiducia davanti a Gesù le nostre malattie, e anche quelle dei nostri cari, portiamo il dolore di quanti si sentono persi e senza via d'uscita. Gridiamo anche per loro, e siamo certi che il Signore ci ascolterà e si fermerà.

Città del Vaticano, 11 giugno 2025.

**WEB**

**[www.fontanasacrovolto.com](http://www.fontanasacrovolto.com)**

**YOUTUBE**

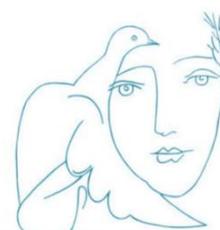
**<https://youtube.com/@mariamadredellamisericordia>**

**INSTAGRAM**

**comunita3m**

**FACEBOOK**

**Comunità Pastorale Maria Madre della Misericordia**





**18 – 23**  
SETTEMBRE  
in bus

**19 – 23**  
SETTEMBRE  
in aereo

# A LOURDES

IL PELLEGRINAGGIO È ORGANIZZATO DALL'O.F.T.A.L. DI MILANO  
PER ALTRE INFORMAZIONI RIVOLGERSI A DON ENRICO 339 743 7739

**L'ESTATE STA ARRIVANDO, VENITE A SCEGLIERE  
UNA BUONA LETTURA PER I VOSTRI MOMENTI DI RELAX!  
TROVERETE LE BANCarelle CON I LIBRI AL SACRO VOLTO  
A SANTA MARIA ALLA FONTANA  
SABATO 14 GIUGNO DALLE 17.00 ALLE 19.00  
E DOMENICA 15 GIUGNO DALLE 10.00 ALLE 12.30**

ISCRIVITI AL CANALE INFORMATIVO DELLE  
INIZIATIVE PARROCCHIALI

Il canale si trova cliccando sul link oppure fotografando il QR code che si trova sui preindota ad esempio (o fotografandolo con un altro dispositivo)

<https://whatsapp.com/channel/0029VbAiZKg8fewsQf9Z6r0F>

Per iscriversi bisogna cliccare sul tasto «Iscriviti»



**Contribuisci a diffonderlo!**

Comunità 3M Milano - Canale  
Ufficiale  
Canale WhatsApp

